

- il Criscione Franco aveva fatto più volte pressioni su D'Onofrio Giovanni e sullo stesso Aurilio affinché convincesse il D'Onofrio ad eseguire un numero di sondaggi inferiori a quelli che avrebbe poi dovuto attestare, proprio per lucrare sulla differenza pari a circa 10.000 euro che sarebbe stata imputata a un pregresso debito professionale vantato dal Criscione nei confronti del D'Onofrio;
- sia il D'Onofrio che l'Aurilio avevano rifiutato tale proposta;
- il regista di tutta questa operazione finanziaria era il Criscione, che avvalendosi dell'influenza della moglie e del Sindaco sull'apparato amministrativo comunale, avrebbe ottenuto la compiacenza dei funzionari dell'UTC, deputati alla verifica della documentazione artatamente falsata dal D'Onofrio nella parte relativa al numero dei sondaggi eseguiti;
- il Sindaco, pienamente consapevole del progetto del Criscione, non si era mai mostrato contrario "per non rischiare di rompere i rapporti e gli equilibri politici con la moglie FALCO Giovanna assessore comunale".

§ 1.6. Le dichiarazioni di Aurilio Giovanni del 4.2.2016.

Alla luce dell'incongruenza delle dichiarazioni rese in data 01.02.2016 e in data 03.02.2016 dall'Aurilio, lo stesso veniva sottoposto ad interrogatorio alla presenza del difensore di fiducia, presso la Procura della Repubblica il 04.02.2016.

Si riporta, al riguardo, integralmente il verbale di interrogatorio reso con le opportune garanzie difensive il 04.02.2016:

"ADR: confermo le dichiarazioni rese in data 03.02.2016 innanzi ai Carabinieri di Maddaloni e che mi avete integralmente riletto, senza dover fare alcuna precisazione a riguardo. In merito invece a quelle rese precedentemente il 01.02.2016, tengo a precisare che quando sono stato sentito presso questi uffici, ero piuttosto agitato e confuso atteso che i Carabinieri di Vitulazio erano venuti a scuola a notificarmi l'invito a rendere dichiarazioni che ho reso quasi nell'immediatezza. ADR: in particolare il Sindaco Romano nell'incontro d novembre 2014 mi disse: "mi servono dei sondaggi, che mi farai tu. Ti mando l'invito e tu partecipi."

ADR: ribadisco che fu il Criscione ad indicarmi il ribasso da inserire nella mia offerta del 3,5 %: sicuramente non ne abbiamo parlato presso la casa comunale perché il Criscione ebbe a dirmi che lui evitava di recarsi presso il Comune poiché la moglie era, come attualmente è, Assessore del Comune di Vitulazio.



SK

ADR: accettai la proposta che mi fece il sindaco Romano sia perché si trattava di lavoro, sia per il mio rapporto con lui, infatti sono stato nel 2009 candidato nella sua lista elettorale per le elezioni comunali.

ADR: in questo momento non ricordo tutti i nomi dei proprietari delle particelle dove ho effettuato i sondaggi, ma gli stessi sono ricavabili dalla documentazione esistente presso il Comune e comunque il PUC, in relazione al quale sono stati disposti i sondaggi, riguarda tutto il territorio comunale compresa la zona alta posta alle pendici del Monte "Tutuli".

ADR: effettivamente nella zona alta di Vitulazio considerata dal PUC ci sono terreni della famiglia dell'assessore Comunale Antonio CATONE e preciso che non ho effettuato sondaggi su detti terreni ma su particelle poste a circa 400 metri.

L'Ufficio fa presente che dalle dichiarazioni di D'ONOFRIO Giuseppe emerge che in uno degli incontri tra il D'Onofrio, l'Aurilio e il Criscione, il D'Onofrio valutò il piano di indagini geologiche in euro 7 mila, e che successivamente l'Aurilio disse al D'Onofrio che ad Aurilio sarebbero spettati 5000 euro dalla qual cosa il D'Onofrio ne deduce che i restanti 7500 euro sarebbero rimasti nella disponibilità di Franco CRISCIONE per saldare parte del debito che quest'ultimo aveva nei confronti del D'Onofrio.

ADR: non ricordo di un accordo in merito alla suddivisione delle cifre come riferisce D'Onofrio e anche se avessi sentito tale ragionamento non lo ricorderei perché sicuramente cancellato dalla memoria in quanto è un modo di agire che non appartiene alla mia morale. Ciò che è certo è che io devo incassare 2500 euro circa per la mia relazione ed il D'Onofrio dovrebbe ricevere la restante parte previa emissione di fattura. Non so in che modo il D'Onofrio dovrebbe regolare il rapporto di debito con Criscione. Di questo rapporto di debito ho già fatto cenno nelle dichiarazioni rese in data 01.02.2016 e ricordo che il debito del Criscione era relativo a dei sondaggi che aveva chiesto al D'Onofrio per le Ferrovie dello Stato e per altri che non ricordo. Aggiungo che già il 01.02.2016 ho dichiarato, come sostanzialmente emergeva anche dalla trascrizione della conversazione tra me e Di Lillo, della quale mi fu data lettura, che io avevo chiaramente detto al D'Onofrio che non avrei preso un solo euro di quanto a lui spettante. Ribadisco, inoltre, come già dichiarato anche il 01.02.2016, che io più volte mi sono rifiutato di accettare la proposta di Criscione di far effettuare al D'Onofrio solo due sondaggi invece del numero necessario.

L'Ufficio da atto che nel verbale del 01.02.2016 era stato erroneamente verbalizzato, in ordine al rapporto di debito/credito tra il Criscione e il D'Onofrio, invero l'Aurilio aveva effettivamente parlato di un debito di Criscione nei confronti di D'Onofrio e non viceversa come erroneamente indicato.

L'Ufficio da atto che alle ore 12.56 si allontanò il dott. Carlo FUCCI per esigenze processuali.



ADR: sono a conoscenza che di recente è stato rinnovato l'incarico al geologo Nicola DI LILLO in relazione al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali. In merito a tale incarico nel 2015 in un'occasione in cui mi sono visto con Criscione, questi mi ha proposto di partecipare, testualmente mi ha detto "Partecipa alla gara delle acque che ti facciamo vincere anche questo lavoro". L'intenzione del Criscione, infatti, era quella di far togliere l'incarico a Di Lillo con il quale è in cattivi rapporti. Io rifiutai la proposta di Criscione perché Di Lillo è un amico e poi non avevo il tempo né l'esperienza dello stesso nel settore. In seguito ne ho parlato con il Sindaco Luigi ROMANO. L'argomento è stato introdotto dallo stesso Sindaco che mi ha detto di cercare di convincere il Criscione ad abbandonare l'interesse alla gara delle acque. In particolare il Sindaco mi ha detto che l'assessore Giovanna Falco -moglie del Criscione- premeva affinché l'incarico non venisse rinnovato al di Lillo, mentre il Sindaco e l'Arch. Callone erano favorevoli al rinnovo dell'incarico perché il Di Lillo è capace e ha esperienza. Dopo aver parlato con il Sindaco ho riparlato dell'argomento con Criscione, cercando di convincerlo a non impegnarsi a trovare altri professionisti che partecipassero alla gara per non farla vincere a Di Lillo, ma Criscione mi ha detto che avrebbe cercato qualcun altro, visto che io non volevo partecipare. In quell'occasione era presente anche l'assessore FALCO Giovanna la quale era interessata, anche più del marito a che l'incarico non venisse rinnovato al DI LILLO.

ADR: Non ho parlato del rinnovo dell'incarico con il DI LILLO, che non vedo da molto tempo. l'ho solo sentito al telefono, l'ultima volta proprio il 1 febbraio, perché sulla citazione era indicata la Compagnia CC di Maddaloni e pensavo che dovessi riferire su un incarico che ebbi molto tempo fa a Maddaloni o a Valle di Maddaloni, incarico per il quale si era interessato anche il DI LILLO. Preciso che si trattava di un incarico da parte di privato e non un incarico pubblico.

ADR: Sono a conoscenza, perché si dice in paese, che il sindaco ROMANO prende tangenti per l'affidamento di appalti e che in passato portava i soldi delle tangenti in Svizzera tramite un tale Giulio D'AMICO. Non ho mai appreso direttamente o indirettamente circostanze specifiche in tal senso.

A conclusione di tale interrogatorio tengo a precisare che la gara oggetto della contestazione che mi è stata sollevata è l'unica gara pubblica cui ho partecipato da solo e che non pensavo che accettare la proposta del sindaco fosse un reato."

Aurilio Giovanni, oltre a confermare integralmente le dichiarazioni rese innanzi ai Carabinieri di Maddaloni in data 3.2.2016, precisa le ulteriori rilevanti circostanze:

- il sindaco Romano Luigi nel novembre 2014 gli aveva chiaramente detto di partecipare alla gara che avrebbe vinto;

